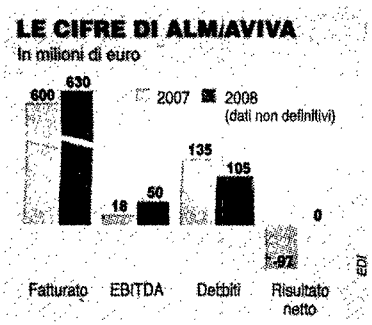
Settimanale Roma | la Repubblica AFFARI&FINANZA | 09-FEB-2009
Diffusione: n.d. | Lettori: 588.000 | Direttore: Ezio Mauro | da pag. 31

Almaviva sulla via del Mezzogiorno

Il gruppo crea una software house in collaborazione con l'Università di Cosenza

DANIELE AUTIERI

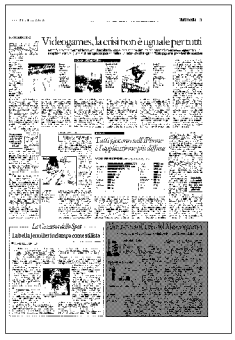
Nel momento di crisi che colpisce con maggiore forza il Mezzogiorno, appare in controtendenza la scelta del Gruppo Almaviva di sviluppare in Calabria, una delle regioni più critiche, una software house specializzata nel settore It. Il Laboratorio di Sviluppo che ha sede a Rende, in provincia di Cosenza, si è già distinto in termini di eccellenza per la realizzazione dei sistemi di videosorveglianza nelle provincia di Reggio Calabria e Crotone. La commessa che ha l'ambizioso obiettivo di accrescere la sicurezza delle regioni del Sud attraverso la tecnologia, rientra nel Programma operativo nazionale gestito dal ministero degli Interni. Un'occasione di rilancio, resa possibile con lo stanziamento di 1,2 miliardi dall'Unione europea, colta da Almaviva Sud, la controllata della holding romana con radici profonde nella realtà produttiva calabrese: nel lontano 1984 la Finsiel (confluita in Almaviva nel giugno 2005) acquisì la Intersiel e la Carisiel, due realltà operanti sul territorio, entrate a far partte di Almaviva Sud nel gennaio 2007.



Nella foto, Antonio Amati, responsabile It di Almaviva

«Abbiamo investito nel Mezzogiorno e vi abbiamo concentrato risorse eccellenti per avviare progetti complessi all'avanguardia in Europa», spiega Antonio Amati, responsabile della divisione It di Almaviva. «Ci è vicina l'Università di Calabria, dove all'interno dell'avveniristico Campus di Arcavacata siamo andati a scovare i giovani più talentuosi».

Nel centro di eccellenza di Cosenza i 200 tecnici di Almaviva Sud hanno elaborato i software utilizzati nella digitalizzazione della contabilità pubblica, nell'ambito delle commesse acquisite da Consip per il Sistema Informativo della Ragioneria Generale dello Stato. A questo si aggiungono i progetti per la gestione del personale del Tesoro e della Corte dei Conti. La P.A. è uno dei clienti più importanti del gruppo che ha fatto della modernizzazione dell'apparato pubblico il *core business* e il punto di eccellenza. Su questa scia si inserisce anche lo sviluppo del Sistema Pubblico di Connettività. «Si tratta del più ampio progetto in Italia per la digitalizzazione della P.A. – spiega Amati – e ha supera la divisione dei sistemi informativi trasformando le amministrazioni pubbliche locali in un interlocutore unico in grado di interagire con il cittadino». Per questo il gruppo guidato da Alberto Tripi prosegue la strategia di investimenti al Sud: oltre che in Calabria, la *holding* è presente in Sicilia con Alicos, partecipata al 60% da Almaviva e al 40% da Alitalia, dove lavorano 1.600 operatori di *call center*.



data stampa